

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5905 del 23/11/2021
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. LA GATTEO ROTTAMI S.r.l. con sede legale in Comune di Gatteo - Via Staggi n. 1. Autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti metallici non pericolosi (R13-R12-R4) sito in Comune di Gatteo - Via Campagnola s.n..
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6092 del 23/11/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. **LA GATTEO ROTTAMI S.r.l.** con sede legale in Comune di Gatteo – Via Staggi n. 1. Autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti metallici non pericolosi (**R13-R12-R4**) sito in Comune di **Gatteo – Via Campagnola s.n.**

LA DIRIGENTE

Viste:

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. n. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;

Vista l'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 13.03.2021, PG n. 40133 del 15.03.2021, con cui la ditta **LA GATTEO ROTTAMI S.r.l.** chiede il rilascio dell'**autorizzazione unica alla gestione rifiuti** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per l'esercizio dell'impianto sito in Comune di **Gatteo – Via Campagnola s.n.** comprensiva di:

- autorizzazione alla gestione rifiuti (competenza Arpae);
- autorizzazione relativa allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (competenza comunale);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (competenza Arpae);
- parere/nulla osta in merito all'impatto acustico (competenza comunale);

Dato atto che l'attività verrà svolta completamente all'interno di un edificio da realizzarsi di superficie coperta pari a 4526 m² (comprensiva di palazzina uffici) e di altezza massima di 15,5 m. Sui lati ovest e nord il tamponamento laterale sarà costituito solo da pannelli in cemento fino a 6 metri, il resto sarà lasciato aperto. Il piazzale esterno, di superficie pari a 3.577 m², verrà utilizzato esclusivamente per transito, manovra e parcheggio. L'area destinata a verde sarà pari a 736 m²;

Dato atto che l'impianto è ancora da realizzare e che il permesso di costruire non è ricompreso nel presente provvedimento;

Viste:

- la comunicazione di avvio del procedimento, trasmessa alla ditta interessata e agli enti coinvolti ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 e s.m.i. con nota PG n. 42064 del 17.03.2021;
- la nota PG n. 49868 del 30.03.2021, con cui è stata convocata la seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, fissata per il giorno 20.04.2021;
- la nota PG n. 50853 del 01.04.2021, con cui Arpae - SAC ha richiesto al Servizio Territoriale di Arpae l'istruttoria tecnica relativa all'istanza di cui trattasi;
- la successiva nota PG n. 58637 del 15.04.2021, con cui la seduta della Conferenza è stata posticipata al 29.04.2021, al fine di permettere la partecipazione di tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;
- la nota acquisita al PG n. 67500 del 29.04.2021, con cui il Servizio Territoriale di Arpae, in vista della riunione della Conferenza dei Servizi fissata per il 29.04.2021, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, esprimendo la necessità di richiedere alla ditta specifica documentazione a integrazione dell'istanza

presentata;

Dato atto che il **Comune di Gatteo**, nella seduta della Conferenza del 29.04.2021, ha espresso il seguente parere:

*“Dagli elaborati di PSC, approvati con delibera di Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare n. 15 del 14.05.2018, il lotto oggetto d'intervento è incluso in **Ambito consolidato per attività produttive A13** ricadente all'interno del territorio urbanizzato (art. 3.16).*

Nel RUE, il lotto oggetto d'intervento appartiene al sub-ambito A13-1 Tessuti specializzati produttivi e terziari, mentre i terreni di proprietà comunale, su cui sono previste opere compensative, costituiscono Dotazioni territoriali A24 identificate alla lettera (g) spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici collettivi.

Acquisizione pareri e atti propedeutici al rilascio del Permesso di Costruire:

- **Delibera di Consiglio Comunale n. 25** del 06.11.2020 **Nulla Osta** al rilascio del **Permesso di Costruire in deroga** alle norme del RUE vigente ai sensi degli art. 14 del D.P.R. 380/2001 e 20 della L.R. 15/2013, per incremento dell'altezza massima e per realizzazione di parcheggi pertinenziali in quantità inferiore a quanto previsto dall'articolo 6.10 del RUE;
- **Concessione/Autorizzazione n. 209578** del 22.02.2021 rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna per: a) immissione acque meteoriche nel canale Macerj; b) piantumazione di essenze arboree parallele al canale di bonifica alla distanza di ml. 5,00; c) permanenza di pavimentazione a minimo ml. 6,00 dal ciglio di destra del canale.

Verifiche sul rispetto delle Norme Urbanistiche:

Intervento in Sub Ambito A13-1: Tessuti specializzati produttivi e terziari , prescrizioni attuative disciplinate all'art. 4.9.1 delle Norme

- *Funzione progettata c4 di cui all' art. 4.3.2 di RUE (attività commerciali all'ingrosso, magazzini, depositi): ammessa;*
- *Intervento edilizio g1 nuova costruzione: ammesso;*
- *Altezza massima \leq m. 12,50: deroga con Delibera C.C. n. 25/2000 per pubblico interesse;*
- *Lotto minimo \geq mq. 1.000 : oggetto di progetto = mq. 8839;*

Limiti e condizioni d'intervento disciplinate all'art. 4.5.1 delle Norme:

- *Distanza dalle strade progettata = m 28,60 > m. 5,00 richiesti;*
- *Distanza dai confini di proprietà = minima progettata m. 6.09 > m. 5,00 richiesti;*
- *Distanza tra pareti finestrate = > 10,00 m. verso il magazzino comunale.*

Disposizioni relative agli edifici a funzione c produttiva disciplinate all'art. 4.5.3 delle Norme:

- *IC (indice di copertura) = mq. 4.621,93/8.839 = 52% \leq 60% richiesto;*

Dotazioni territoriali richieste come da art. 6.10 Tabella 4 del RUE per funzione produttiva c4:

- *parcheggi privati pertinenziali Pr1 = mq. 4785,55 x 50% = mq. 2.392,77; l' art. 6.6, comma 7 delle Norme di RUE prevede che negli interventi di nuovo insediamento di attività produttive i parcheggi pertinenziali possano essere quantificati con riferimento al tipo di produzione ed ai conseguenti addetti anche in deroga alle quantità indicate nelle tabelle di cui all'art. 6.10, tramite Permesso di Costruire convenzionato. Il progetto prevede l'esecuzione di mq. 904,00 in considerazione del fatto che l'azienda ha un numero ridotto di dipendenti;*
- *parcheggi di urb. secondaria P2 = mq. 4785,55 x 15% = **mq. 717,83** dei quali ne è stata chiesta l'integrale monetizzazione.*

- spazi attrezzati a verde $V = \text{mq. } 4785,55 \times 25\% = \text{mq. } 1.196,39$ dei quali ne è stata chiesta l'integrale monetizzazione
- Altre dotazioni AD = $\text{mq. } 4785,55 \times 20\% = \text{mq. } 957,11$ dei quali ne è stata chiesta l'integrale monetizzazione

Visti in atti i pareri e le Autorizzazioni sopra citate; constatato il rispetto delle Norme di PSC RUE, si propone il rilascio del Permesso di Costruire alle seguenti condizioni:

- devono essere uniformate le quote progettuali, l'indicazione delle superfici, la destinazione d'uso dei vani e la rappresentazione grafica dell'immobile, in tutte le tavole da allegare al Permesso di Costruire, al fine di risolvere le incongruenze emerse durante l'istruttoria fra gli elaborati prodotti in Comune e quelli inviati agli enti esterni per la Conferenza dei servizi;
- In particolare si osserva che la palazzina ad uso uffici presenta due piani (terra e primo) ed un locale adibito a mensa, mentre nella tavola presentata in sede di conferenza la palazzina si compone del solo piano terra ed il locale in questione è adibito a cucina;
- deve essere rappresentata sul progetto architettonico la posizione della cisterna di gasolio per il rifornimento dei mezzi in area esterna, dichiarata nella relazione tecnica e sugli elaborati per la gestione dell'impianto inoltrati ad arpa e ai vigili del fuoco;
- prima del rilascio del titolo edilizio deve essere sottoscritta e registrata Convenzione Urbanistica per l'attuazione dell'intervento, come da schema da approvarsi a cura della Giunta Comunale;
- la convenzione dovrà prevedere tra l'altro:
 - le modalità di intervento sulle aree di proprietà comunale per la realizzazione di un piazzale, del bacino di laminazione e relativa rete acque bianche;
 - l'impegno, da parte dell'azienda, ad effettuare le ulteriori opere di mitigazione del rumore (completare la chiusura del lato Sud del nuovo capannone con pannellature di tamponamento per un'altezza minima di 4,5m come proposto in relazione) per riportare a norma il limite per il ricettore R1 qualora questo immobile venga recuperato ad uso abitativo. Effettuare attività di monitoraggio come le modalità che verranno impartite;
- deve essere ottenuto il Nulla Osta da parte della Provincia di Forlì-Cesena, all'utilizzo dell'area per l'esecuzione di bacino di laminazione in area di proprietà comunale concessa in uso alla Provincia e già richiesto dal Comune di Gatteo;
- nuovo parere del Consorzio di Bonifica della Romagna per le acque reflue opportunamente trattate da immettere nel fosso tombinato che scorre lungo la via Campagnola (scolo Campagnola) in cui recapitano già alcuni scarichi civili;";

Dato atto che il **Consorzio di Bonifica della Romagna**, con mail del 29.04.2021, ai fini dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi, ha evidenziato la necessità di una nuova autorizzazione per l'immissione delle acque reflue domestiche in scolo Campagnola;

Considerato pertanto che Conferenza dei Servizi nella seduta del 29.04.2021, ha evidenziato la necessità di acquisire specifica documentazione integrativa, richiesta alla ditta con nota PG n. 77380 del 17.05.2021;

Vista la nota PG n. 109643 del 13.07.2021, con cui **LA GATTEO ROTTAMI S.r.l.** ha trasmesso la documentazione integrativa, chiedendo altresì l'aumento del quantitativo **annuo** di rifiuti sottoposti all'operazione R4 (passando dalla iniziale richiesta di 1.000 tonnellate a 2.000 tonnellate massime all'interno delle 40.000 t annue già

richieste);

Tenuto conto che con nota PG n. 142940 del 16.09.2021 è stata trasmessa agli enti coinvolti nel procedimento la documentazione integrativa ricevuta dalla ditta e contestualmente è stata convocata una seconda riunione della Conferenza dei Servizi, fissata per il giorno 21.10.2021;

Vista la nota acquisita al PG n. 161808 del 20.10.2021, con cui il **Consorzio di Bonifica della Romagna** comunica quanto segue:

“ ... - Vista la Concessione n. 209578 del 17.02.2021, rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna in data 16/03/2021 al prot. n. 7893, intestata alla Gatteo Rottami Srl per la realizzazione di un'immissione di acque meteoriche nel canale di bonifica Maceri, provenienti da un fabbricato ad uso artigianale con relativo piazzale e pavimentazione in asfalto di un ulteriore piazzale in Via Campagnola n. – Comune di Gatteo -;

- Visto la Concessione n. 209636 del 09.07.2021, rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna in data 09.08.2021 al prot. n. 23494, intestata alla ditta Gatteo Rottami Srl per la realizzazione di un'immissione di acque meteoriche e reflue domestiche nel canale di bonifica Campagnola, provenienti da un nuovo edificio da adibire ad attività di recupero rifiuti sito in Via Campagnola n. – Comune di Gatteo -;

*Il Consorzio di Bonifica della Romagna, in qualità di Autorità idraulica competente, esprime, per quanto di competenza **parere di compatibilità idraulica favorevole** ai sensi dell'art.4 della L.R.4/2007. “;*

Vista la nota acquisita al PG n. 162625 del 21.10.2021, con cui il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**, comunica di avere espresso parere definitivo favorevole all'istanza presentata per la valutazione del progetto per le attività sotto allegate, riguardante:

- deposito di materie plastiche con quantitativi fino a 50.000 Kg;
- deposito di merci con presenza di materiale combustibile maggiore di 5.000 Kg ed aventi superficie superiore a mq. 3.000;
- impianto fabbricazione cavi e conduttori elettrici, con quantità fino a 100.000 Kg.

Evidenziato che nella medesima nota il Comando precisa che prima di avviare l'esercizio dell'attività il responsabile è tenuto a presentare Segnalazione Certificata di Inizio attività presso il Comando stesso, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/11;

Dato atto che nella seduta del 21.10.2021, la Conferenza ha ritenuto opportuno sospendere i lavori convocare una nuova seduta per il 28.10.2021, in quanto dall'istruttoria della documentazione erano emersi alcuni aspetti che necessitavano di un ulteriore approfondimento, con particolare riferimento all'altezza dei cumuli e alle emissioni in atmosfera;

Vista la nota acquisita al PG n. 165904 del 27.10.2021, con cui la ditta ha presentato ulteriore documentazione integrativa al fine di chiarire alcuni aspetti relativi all'altezza dei cumuli e alle emissioni in atmosfera;

Dato atto che il rappresentante del **Comune di Gatteo** nella seduta della Conferenza del 28.10.2021, ha comunicato quanto segue:

- informa che con Delibera di Consiglio comunale n. 113 del 01.10.2021 è stato approvato il progetto delle opere pubbliche e lo schema di convenzione. Successivamente al rilascio dell'autorizzazione

art. 208 verrà sottoscritta la convenzione e poi rilasciato il permesso di costruire. Esprime pertanto **parere favorevole in merito alla conformità urbanistico ed edilizia dell'attività in oggetto**;

- esprime **nulla osta** ai sensi della L. 447/95 nel rispetto della prescrizione impartita dal Servizio Territoriale di Arpae;
- esprime **parere favorevole in merito all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche** nello scolo Campagnola nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Servizio Territoriale di Arpae e di ulteriori prescrizioni riportate nell'allegato D del presente atto;

Dato atto che:

- la Conferenza, nella seduta del 28.10.2021, ha concluso i lavori esprimendo all'unanimità parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comprensiva di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e nulla osta ai sensi della L. 447/95, nel rispetto di specifiche prescrizioni disposte dalla Conferenza e riportate nel dispositivo e negli allegati del presente atto;
- con nota PG. n. 168469 del 02.11.2021 il Servizio territoriale di Arpae ha formalizzato il parere favorevole con prescrizioni reso nell'ambito della seduta conclusiva della Conferenza tenutasi in data 28.10.2021;
- con nota PG n. 178257 del 18.11.2021 copia del verbale della riunione della Conferenza di Servizi 28.10.2021 è stato trasmesso alla ditta e agli enti preposti;
- che in data 22.11.2021 sono state depositate agli atti dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia le conclusioni istruttorie relative all'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera derivanti dall'operazione di taglio a caldo fornite dal Responsabile dell'endo-procedimento;

Visti in particolare gli elaborati progettuali e i documenti di seguito indicati:

Documentazione acquisita al PG n. 40133 del 15.03.2021:

- Relazione di valutazione previsionale di impatto acustico ambientale, Rev. 0 settembre 2020, a firma del T.C.A., Dott. R. Bassissi;

Documentazione acquisita al PG. n. 109643 del 13.07.2021

- Tav 5s – Schema fognature, a firma dell'ing. E. Giovannini, datata 7 luglio 2021, scale varie
- Tav 2s – Progetto, a firma dell'ing. E. Giovannini, datata 7 giugno 2021, scale varie
- Tav. 01 – Tavola di progetto, datata luglio 2021, a firma dell'ing. E. Giovannini, scala 1:200, che dovrà essere aggiornata secondo quanto richiesto al punto 1 dell'Allegato A del presente atto;
- Tav. 02 – Tavola di progetto, datata luglio 2021, a firma dell'ing. E. Giovannini, scala 1:200
- Procedura per la sorveglianza radiometrica, Rev. 0 del 15.05.2021, a firma del Dr. G. Galassi

Vista la D.G.R. n. 1991 del 13.10.2003, prot. n. RIF/03/30123, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, emanata ai sensi dell'art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;

Considerato che tale direttiva, agli artt. 4 e 5 dell'Allegato A, prevede che:

- per le operazioni di recupero **R4** e **R12** di rifiuti non pericolosi l'ammontare della garanzia finanziaria

deve essere calcolato moltiplicando la potenzialità annua dell'impianto, espressa in tonnellate, per 12,00 €/t (con un importo minimo pari a 75.000,00 €);

- per le operazioni di recupero messa in riserva **R13** di rifiuti non pericolosi l'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea di stoccaggio, espressa in tonnellate, per 140,00 euro/t (con un importo minimo pari a 20.000,00 €);

Dato atto che:

- il quantitativo annuale di rifiuti non pericolosi che verrà avviato complessivamente alle operazioni di recupero R4-R12 sarà pari a 8.000 t/anno;
- la capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti non pericolosi da avviarsi alle operazioni di recupero messa in riserva R13 sarà pari a 140 t;

Considerato che l'importo complessivo della garanzia finanziaria sarà pertanto pari a **264.000,00 €**, come così determinato alla luce dei suddetti importi e criteri:

- operazione di messa in riserva R13: 140 €/t x 1.200 t = 168.000 €
- operazioni R4-R12: 8.000 t x 12 €/t = 96.000 €

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.A.L. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 14 della Relazione Generale;

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area non disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Richiamato il parere relativo alla compatibilità urbanistica, rilasciato dal Comune di Gatteo nella seduta della Conferenza del 29.04.2021, e confermato nella seduta conclusiva del 28.10.2021, da cui risulta in particolare che l'impianto è localizzato in "**Ambito consolidato per attività produttive A13 ricadente all'interno del territorio urbanizzato (art. 3.16)**";

Dato atto che tale localizzazione è conforme a quanto previsto dall'Allegato 1 del D.Lgs. 209/03, il quale prevede che nell'individuazione dei siti idonei alla localizzazione siano da privilegiare, tra l'altro, le aree per insediamenti industriali ed artigianali (punto 1.1.4);

Acquisito al PG n. 180382 del 23.11.2021 il certificato del Casellario Giudiziale del titolare della ditta **LA GATTEO ROTTAMI S.r.l.**;

Dato atto che in data 16.11.2021 è stata acquisita comunicazione antimafia liberatoria per la ditta **LA GATTEO ROTTAMI S.r.l.** ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D.Lgs. n. 159/11, utilizzando il collegamento alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia;

Dato atto che l'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Ritenuto pertanto opportuno rilasciare l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comprensiva di autorizzazione alla gestione rifiuti, allo scarico di acque reflue domestiche, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e nulla osta ai sensi della L. 447/95, in conformità alle conclusioni della seduta della Conferenza dei Servizi del 28.10.2021;

Vista la D.G.R. n. 926 del 05.06.2019, che determina le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni di impianti di gestione rifiuti;

Viste:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23.09.2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni EST n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli Incarichi di Funzione dall' 01.11.2019 al 31.10.2022;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 19.11.2019;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr.ssa Tamara Mordenti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta del responsabile del procedimento;

DETERMINA

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la ditta **LA GATTEO ROTTAMI S.r.l.** con sede legale in Comune di Gatteo (FC) – Via Staggi n. 1, alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di **Gatteo (FC) – Via Campagnola s.n.**, nel rispetto delle prescrizioni riportate negli Allegati **A, B, C, D e D1** al presente atto;
2. **di dare atto** che la presente determina **ricomprende** e **sostituisce**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Allegato A);
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Allegato B);
 - nulla osta ai sensi della L. 447/95 (Allegato C)
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Allegato D e relativa planimetria Allegato D1);
3. **di approvare** l'**Allegato A**, l'**Allegato B**, l'**Allegato C**, l'**Allegato D** e l'**Allegato D1** alla presente determinazione, quali **parti integranti e sostanziali** del presente atto;
4. **di precisare** che qualora nell'ambito del procedimento edilizio vengano apportate modifiche al

progetto, dovrà essere trasmessa alla scrivente Agenzia la planimetria dell'impianto aggiornata, fatto salvo l'espletamento di eventuali procedure previste dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06;

5. **di stabilire** che l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti in oggetto è subordinato a:
- 5.a) **ottenimento della conformità edilizia ed agibilità nel rispetto delle normative urbanistico-edilizie;**
 - 5.b) **presentazione di preventiva comunicazione di inizio dell'attività di gestione rifiuti in oggetto, unitamente ad apposito certificato di asseverazione, attestante che l'impianto nella configurazione finale è stato realizzato conformemente al progetto approvato, fermo restando che l'utilizzo dell'impianto è subordinato al rispetto delle norme sull'utilizzabilità dei locali;**
 - 5.c) **rilascio della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpa, della garanzia finanziaria** prestata secondo quanto disposto dalla successiva prescrizione n. 6;
 - 5.d) presentazione della **SCIA al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** nel rispetto delle normative antincendio;
6. **di stabilire** che prima di avviare l'attività di gestione rifiuti dovrà essere prestata, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:
- a) l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di Arpa - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a **€ 264.000,00**;
 - b) la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
 - c) la garanzia finanziaria dovrà essere prestata secondo una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla deliberazione n. 1991 del 13.10.2003, e precisamente:
 - *reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;*
 - *fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12.03.1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);*
 - *polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);*
 - d) la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
 - e) il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità; il nome del

firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;

- f) le dichiarazioni di cui alle lettere d) ed e) sopra riportate dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza;
- g) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
- h) **il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca dell'autorizzazione previa diffida. In ogni caso l'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti è subordinato al rilascio della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria prestata. Conseguentemente non potrà essere svolta fino a tale accadimento l'attività oggetto del presente provvedimento autorizzativo, in quanto quest'ultimo si perfeziona solo in presenza della predetta comunicazione di avvenuta accettazione;**

7. **di precisare** che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06, la validità del presente provvedimento è fissata in **anni 10 dalla data del presente atto**, ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato con le modalità previste nel medesimo comma;
8. **di stabilire** che, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208, comma 19 del D.Lgs. 152/06, la ditta in oggetto dovrà presentare una nuova domanda di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, qualora si renda necessaria la realizzazione di varianti sostanziali che comportino **modifiche** a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente atto; resta fermo che anche le modifiche relative alle singole autorizzazioni ricomprese e sostituite dalla presente sono soggette alla medesima procedura prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
9. **di stabilire** che deve essere inoltre presentata formale comunicazione per ogni ulteriore modifica gestionale o strutturale all'impianto in oggetto;
10. **di stabilire** che deve essere comunicata tempestivamente ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena ogni variazione riguardante la certificazione attestante la conformità ai Reg. UE n. 715/13 e Reg. UE n. 333/11, relativamente ai rottami di rame, ferro, acciaio e alluminio (rinnovo, decadenza, modifica, ecc.);
11. **di dare atto** che il Servizio Territoriale di Arpae è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
12. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
13. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, la Dr.ssa Tamara Mordenti attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
14. **di fare salvi:**
 - i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalla normativa antincendio;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli

strumenti urbanistici vigenti;

- gli ulteriori adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 209/03 e dal D.Lgs. 49/14 per quanto applicabili all'impianto;
- gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101;
- gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- eventuali modifiche alle normative vigenti;

15. **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;

16. **di trasmettere** il presente provvedimento alla ditta interessata, ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune e all'Azienda USL Romagna territorialmente competenti, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e al Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per l'eventuale seguito di competenza.

La Dirigente di Arpae – S.A.C. di Forlì-Cesena
Dott.ssa Mariagrazia Cacciaguerra

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

GESTIONE RIFIUTI**(art. 208 del D.Lgs. 152/06)**

La gestione dell'impianto di recupero rifiuti metallici non pericolosi sito in Comune di **Gatteo (FC) – Via Campagnola s.n.** è autorizzata ai sensi dell'**art. 208 del D.Lgs. 152/06** e s.m.i. alle seguenti prescrizioni:

1. entro **30 giorni** dal rilascio dell'autorizzazione in oggetto, la ditta deve presentare l'aggiornamento dei documenti **“Relazione tecnica”, “Manuale Operativo di gestione dell'impianto”** e **“Tavola di progetto - Tav. 01”** (relativa a depositi e stoccaggi), modificati come segue:
 - adeguare la descrizione dei codici EER relativi ai rifiuti in ingresso ed in uscita alle modifiche apportate dal DL 77/2021 all'Allegato D alla Parte IV del D.lgs 152/2006, ovvero eliminare o sostituire i codici laddove non più pertinenti;
 - effettuare una valutazione, anche in forma di check-list, della rispondenza degli EoW prodotti dai trattamenti previsti in impianto con i Regolamenti Europei 333/11 e 715/13, recanti i criteri che determinano quando taluni tipi di rifiuti cessano di essere considerati tali;
 - indicare, per ognuno degli EoW prodotti, il quantitativo massimo che può raggiungere ogni “partita” (lotto) di EoW, coerentemente con i volumi massimi di stoccaggio consentiti dalle aree ad essi assegnati (4, 13 e 16). Il quantitativo di una singola partita, infatti, non può eccedere la capacità massima di stoccaggio istantaneo dell'impianto per il relativo EoW;
 - indicare i possibili codici EER attribuibili ai rifiuti prodotti attraverso l'operazione R12, secondo quanto indicato nelle “Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera n. 105 del Consiglio SNPA del 18 maggio 2021. Per tutti i rifiuti prodotti da detta operazione, siano essi considerati “scarto” o meno, devono essere previsti depositi temporanei, da inserire negli schemi a blocchi del processo di recupero e da indicare nella planimetria, distinti dalle aree di stoccaggio R13 dei rifiuti in ingresso, a prescindere dall'eventuale coincidenza dei codici EER dei rifiuti in ingresso ed in uscita;
 - il manuale operativo dovrà contenere l'elenco dei macchinari con marca e modello. Dovrà inoltre essere trasmessa la documentazione attestante la marcatura CE dei macchinari per i quali non risulta già presentata;
2. prima dell'avvio dell'operazione di recupero R4 sui rifiuti rientranti nel campo di applicazione del Reg. UE n. 715/13 e Reg. UE n. 333/11 e della conseguente produzione di End of waste dovranno essere trasmesse ad Arpae idonee certificazioni rilasciate da Enti accreditati e le relative procedure dettagliate di gestione;
3. i rifiuti, le operazioni di recupero e i corrispondenti quantitativi autorizzati sono di seguito elencati:

	Elenco Europeo dei Rifiuti (EER)	Operazioni autorizzate	Quantitativo stoccaggio istantaneo (tonnellate)	Quantitativo annuo autorizzato (dal 01/01 al 31/12)
A	120101 limatura e trucioli di metalli ferrosi 120102 polveri e particolato di metalli ferrosi 120103 limatura e trucioli di metalli non ferrosi 120104 polveri e particolato di metalli non ferrosi 120199 rifiuti non specificati altrimenti 150104 imballaggi metallici 160116 serbatoi per gas liquefatto 160117 metalli ferrosi 160118 metalli non ferrosi 160122 componenti non specificati altrimenti 160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* 170401 rame, bronzo, ottone 170402 alluminio 170405 ferro e acciaio 170407 metalli misti 170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410* 191002 rifiuti di metalli non ferrosi 191202 metalli ferrosi 191203 metalli non ferrosi 200140 metalli	R13-R12-R4	800 t (quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alla riga A)	40.000 t (di cui al massimo 2.000 t avviate a R4 e 6.000 t avviate a R12)
B	160106 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose 160122 componenti non specificati altrimenti 160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213* 160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215* 170403 piombo 170404 zinco 170406 stagno 200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*	R13-R12	400 t (quantitativo complessivo per i rifiuti di cui alla riga B)	

4. presso l'impianto non possono essere **avviati a recupero R4 quantitativi di rifiuti maggiori di 10 t/giorno**, in assenza di preventivo espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) conformemente a quanto previsto dalla L.R. 4/18 e di conseguente istanza di modifica dell'autorizzazione;

5. l'impianto deve essere gestito conformemente alle procedure descritte nel Manuale Operativo dell'impianto, nonché alla perimetrazione e suddivisione negli specifici settori, così come individuati nell'Elaborato grafico "Tav. 01 – Tavola di progetto, che dovranno essere aggiornati secondo quanto richiesto al punto 1;
6. l'altezza massima dei cumuli di stoccaggio dei materiali presenti nell'impianto non dovrà superare i 5,5 metri;
7. sul registro di carico e scarico per i rifiuti aventi codici EER generici (160122 e 120199) dovranno essere annotate informazioni aggiuntive sulla tipologia di rifiuto, composizione, natura, ecc.;
8. i rifiuti devono essere smaltiti o recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e senza causare inconvenienti da rumori o odori. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale;
9. il rifiuto non può sostare all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore ad un anno;
10. le aree definite nella planimetria di lay-out dell'impianto dovranno essere mantenute costantemente suddivise e i cartelli verticali nei quali viene indicato il settore e le informazioni relative ai tipi di rifiuti stoccati (es.: codice EER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso) dovranno essere ben visibili per dimensioni e collocazioni;
11. i depositi e gli stoccaggi dei rifiuti in ingresso e/o in uscita dall'impianto (recupero, smaltimento, ecc.) e dei materiali prodotti (EoW) devono essere separati tra loro ed identificati in modo permanente con adeguata etichettatura, segnaletica orizzontale e/o verticale, "bandellature", delimitazione di aree, ecc. ben visibili per dimensioni e collocazioni;
12. l'area di stoccaggio dedicata agli EoW ritirati da terzi, la quale vorrebbe essere utilizzata alternativamente per EoW ritirati o per EoW prodotti, dovrà essere sempre provvista di adeguata segnaletica atta a descrivere la provenienza (interna o esterna) degli EoW presenti in un dato momento, con chiara indicazione dei diversi lotti;
13. la planimetria relativa all'organizzazione dei diversi settori dell'impianto deve essere ben visibile ed esposta in più punti del sito;
14. l'operazione di recupero R4 autorizzata è finalizzata esclusivamente all'ottenimento di End of Waste conformi al **Regolamento (UE) n. 333/11 o al Regolamento (UE) n. 715/13:**
 - i rifiuti costituiti da ferro, acciaio, alluminio e rispettive leghe avviati all'operazione di recupero R4 e alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del **Regolamento (UE) n. 333/11** devono essere gestiti conformemente ai criteri previsti da tale regolamento. Tale operazione di recupero non potrà pertanto essere svolta in assenza di un documento, in corso di validità, attestante la conformità del sistema di gestione della qualità ai sensi dell'art. 6 del medesimo regolamento;
 - i rifiuti costituiti da rame, bronzo e ottone avviati all'operazione di recupero R4 e alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del **Regolamento (UE) n. 715/2013** devono essere gestiti conformemente ai criteri previsti da tale regolamento. Tale operazione di recupero non potrà pertanto essere svolta in assenza di un documento, in corso di validità, attestante la conformità del sistema di gestione della qualità ai sensi dell'art. 6 del medesimo regolamento;

15. qualora i materiali ottenuti dall'attività di recupero non presentino le caratteristiche previste dai Regolamenti europei Reg. UE n. 715/13 e Reg. UE n. 333/11 restano classificati come rifiuti e come tali dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;
16. i rifiuti da sottoporre alle operazioni di recupero R4 dovranno essere mantenuti separati da quelli da sottoporre all'operazione di recupero R12, nonché da quelli per cui si effettua esclusivamente la messa in riserva R13;
17. i rifiuti sottoposti alle operazioni di messa in riserva R13 o di recupero R12 restano sottoposti al regime dei rifiuti e come tali dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;
18. i settori di deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti e dei rifiuti prodotti da terzi (messa in riserva R13) devono essere mantenuti separati tra loro;
19. deve essere accertato il regolare possesso delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti da parte delle ditte a cui vengono affidati i rifiuti;
20. il passaggio fra siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 "Messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
21. per i rifiuti non pericolosi che derivano da codici EER a specchio, la ditta dovrà mantenere per 3 anni a disposizione degli organi di controllo idonea documentazione (omologhe, analisi, schede tecniche, ecc.) atta a dimostrare la corretta classificazione del rifiuto;
22. la ditta dovrà garantire una idonea manutenzione ad impianti e strutture al fine di garantire adeguati livelli di protezione ambientale;
23. per tutta la durata dell'autorizzazione, le aree verdi nonché la recinzione dovranno essere mantenute in perfetto stato su tutto il perimetro di confine dell'impianto;
24. nelle aiuole adibite a verde è fatto divieto di effettuare qualsiasi attività o deposito che ne modifichi la destinazione;
25. la ditta deve garantire la presenza di materiali assorbenti di varia natura da utilizzare in caso di sversamenti o perdite accidentali che dovessero verificarsi durante la movimentazione dei rifiuti;
26. dovranno essere eseguiti autocontrolli almeno semestrali, atti a verificare l'integrità delle pavimentazioni e, qualora vengano rilevate carenze strutturali, dovranno essere ripristinati, nel minor tempo possibile e in condizione di sicurezza dell'impianto, i requisiti ottimali di esercizio. Gli autocontrolli e gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, dovranno essere riportati in apposito registro, con pagine numerate e vidimate dal Servizio Territoriale di Arpa, e tenuto a disposizione degli organi di vigilanza;
27. in relazione all'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto in radioprotezione (Esperto Qualificato) di II o III livello, la ditta deve ottemperare a quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 101/2020. Detta documentazione deve essere conservata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;

28. la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto in radioprotezione per modifica/risoluzione dell'attuale incarico, deve comunicarlo all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
29. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;
30. dovrà essere sempre garantita una idonea viabilità del centro, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;
31. alla **cessazione dell'attività** la ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:
 - dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
 - dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
 - qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

Viste le seguenti norme settoriali in materia di emissioni in atmosfera:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., Parte Quinta;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e smi;
- L.R. 30 luglio 2015, n. 13;
- D.G.R. n. 1181 del 23 luglio 2018;

A) PREMESSE

La Ditta ha chiesto l'autorizzazione unica alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente all'impianto da realizzare in Comune di Gatteo (FC), via Campagnola n. 30, richiedendo altresì di ricomprendere nell'autorizzazione art. 208 del D.lgs. 152/2006 anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del citato decreto.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trattasi di una emissione diffusa derivante dalle saltuarie operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti mediante taglio al plasma, stimate in circa un'ora al giorno per circa 25 giorni/anno, da svolgersi all'interno di un capannone parzialmente aperto con l'ausilio di sistema di aspirazione e filtrazione carrellato.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena con nota del 01.04.2021 prot. n. PG/2021/50853 ha richiesto al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31.12.15 PGDG/2015/7546, una relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle diverse matrici comprese nella richiesta della Ditta, con riferimento quindi anche alle emissioni in atmosfera.

La Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 28.10.2021, preso atto della relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae consegnata nella medesima seduta, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti, con le prescrizioni di seguito riportate relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera:

“Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività di taglio al plasma nelle forme descritte all'interno del capannone, considerato che la parte alta del capannone risulta parzialmente aperta, in quanto non completamente tamponata, e che quindi può dar origine a emissioni diffuse verso l'ambiente esterno;

valutato dalla ditta, nelle integrazioni volontarie acquisite al PG n. 165904 del 27.10.2021, che un adeguato sistema di aspirazione/filtrazione centralizzato dotato di tubazioni flessibili ed allungabili fino al posizionamento delle bocchette in prossimità del punto del taglio comporterebbe l'impossibilità di aggancio alle strutture (altezza massima di 6 metri) e la convogliabilità tecnica delle emissioni, con tubazioni mobili, creerebbe problemi di manovra dei bracci del ragno utilizzato per la movimentazione dei rifiuti metallici posti in cumuli;

considerato che l'attività di taglio è stata dichiarata del tutto saltuaria, pari a circa 1 ora al giorno per

circa 25 giorni all'anno, sentito il parere favorevole dell'AUSL, si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- la Ditta deve provvedere al corretto uso e manutenzione del depuratore carrellato, nel rispetto delle ore di impiego dichiarate, annotando in apposito registro le ore di attività e le date di sostituzione dei filtri;
- la Ditta deve comunque operare al fine di limitare emissioni diffuse provenienti dall'attività di taglio e da ogni altra attività in grado di determinare emissioni polverulente.

Si suggerisce di prevedere idonea prescrizione che qualora si verificassero disagi con segnalazioni di emissione di polveri/odori verso le pertinenze esterne alla ditta da parte di cittadini/altre aziende, l'AC potrà procedere a riesaminare l'autorizzazione per valutare l'adozione di ulteriori misure contenitive che possano risolvere le problematiche lamentate".

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae e delle conclusioni della Conferenza di Servizi riportata nel verbale della seduta del 28.10.2021, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. con le modalità e le prescrizioni riportate nei paragrafi seguenti.

B) DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, allegata alla istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 13.03.2021, acquisita al protocollo di Arpae PG/2021/40133 del 15.03.2021, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione unica.

C) EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni diffuse** in atmosfera derivanti dalle saltuarie operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti mediante taglio al plasma, da svolgersi all'interno del capannone nella parte parzialmente aperta (indicativamente evidenziata nella "Tav. 01 - Tavola di progetto" delle "Tavole ambiente 208" allegate alla documentazione integrativa pervenuta in data 13.07.2021 prot. n. PG/2021/0109643) con l'ausilio di un sistema di aspirazione e filtrazione carrellato, sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:
 - a) la Ditta deve provvedere al corretto uso e manutenzione del depuratore carrellato, nel rispetto delle ore di impiego dichiarate, annotando le ore di attività e le date di sostituzione dei filtri sul registro, di cui al successivo punto 4.;
 - b) la Ditta deve comunque operare al fine di limitare le emissioni diffuse provenienti dall'attività di taglio al plasma e da ogni altra attività in grado di determinare emissioni polverulente;
 - c) qualora si verificassero disagi con segnalazioni di emissione di polveri/odori verso le pertinenze esterne alla ditta da parte di cittadini/altre aziende, Arpae S.A.C. potrà procedere a riesaminare l'autorizzazione per valutare l'adozione di ulteriori misure contenitive che possano risolvere le problematiche lamentate.
2. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio della **attività di taglio al plasma entro tre anni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio delle attività, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tali attività.

3. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Comune di Gatteo, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae ed al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) la **data di messa in esercizio della attività di taglio al plasma** con un anticipo di almeno 15 giorni.
4. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere annotate le ore di attività del depuratore carrellato e le date di sostituzione dei filtri, come richiesto al precedente punto 1. lettera a.

NULLA OSTA ACUSTICO

(Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 e s.m.i.)

Premesse:

- Con l'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 13.03.2021, PG n. 40133 del 15.03.2021, e successive modifiche e integrazioni, **LA GATTEO ROTTAMI S.r.l.** ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto in oggetto, comprensiva di nulla osta acustico;
- l'elaborato "Relazione di valutazione previsionale di impatto acustico ambientale, Rev. 0 settembre 2020, è stato redatto dal T.C.A., Dott. R. Bassissi, e acquisito al PG n. 40133 del 15.03.2021
- il Servizio Territoriale di Arpae, con nota PG n. 168469 del 09.11.2021, ha formalizzato il parere favorevole in merito all'impatto acustico nel rispetto di specifiche prescrizioni, espresso nella seduta della Conferenza del 28.10.2021;
- il Comune di Gatteo, nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi tenutasi il 28.10.2021 ha espresso **nulla osta ai sensi della L. 447/95** nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Servizio Territoriale di Arpae, riportate nel presente allegato;
- la Conferenza dei Servizi, nella seduta conclusiva del 28.10.2021, ha espresso all'unanimità parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensiva del nulla-osta acustico;

Sulla base di quanto sopra esposto si rilascia

NULLA-OSTA acustico ex art. 8 della L. 447/1995

alla ditta **LA GATTEO ROTTAMI S.r.l.**, per l'impianto sito in Gatteo – Via Campagnola s.n., con l'obbligo di adempiere alla seguente prescrizione:

- Per quanto riguarda la valutazione previsionale di impatto acustico, si rileva che il rumore di immissione previsto determinerà il superamento del limite di immissione differenziale in periodo diurno presso il ricettore abitativo denominato "R1", sito in Via Campagnola, fabbricato attualmente collabente.

Qualora detta condizione mutasse, l'azienda dovrà realizzare le mitigazioni acustiche previste, preventivamente all'ottenimento del certificato di abitabilità del succitato fabbricato. Nello specifico, la ditta dovrà completare la chiusura del capannone con pannellature di tamponamento sandwich sul lato Nord per un'altezza minima di 4,5 m oltre il muro prefabbricato in cemento, così come previsto nella Relazione di valutazione previsionale dell'impatto acustico ambientale, rev. 0 del Settembre 2020.

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

(art. 124 del D.Lgs. 152/06)

Viste le seguenti norme settoriali:

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 “Norme in materia ambientale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09.06.2003 e s.m.i.;

PREMESSE

Vista l’istanza presentata ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 13.03.2021, PG n. 40133 del 15.03.2021, e successive modifiche e integrazioni, con cui **LA GATTEO ROTTAMI S.r.l.** ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione unica alla gestione rifiuti ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 per l’impianto in oggetto, comprensiva di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche;

Vista la nota acquisita al PG n. 161808 del 20.10.2021, con cui il **Consorzio di Bonifica della Romagna** comunica quanto segue:

“ ... - Vista la Concessione n. 209578 del 17.02.2021, rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna in data 16/03/2021 al prot. n. 7893, intestata alla Gatteo Rottami Srl per la realizzazione di un’immissione di acque meteoriche nel canale di bonifica Maceri, provenienti da un fabbricato ad uso artigianale con relativo piazzale e pavimentazione in asfalto di un ulteriore piazzale in Via Campagnola n. – Comune di Gatteo -;

- Visto la Concessione n. 209636 del 09.07.2021, rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna in data 09.08.2021 al prot. n. 23494, intestata alla ditta Gatteo Rottami Srl per la realizzazione di un’immissione di acque meteoriche e reflue domestiche nel canale di bonifica Campagnola, provenienti da un nuovo edificio da adibire ad attività di recupero rifiuti sito in Via Campagnola n. – Comune di Gatteo -;

*Il Consorzio di Bonifica della Romagna, in qualità di Autorità idraulica competente, esprime, per quanto di competenza **parere di compatibilità idraulica favorevole** ai sensi dell’art.4 della L.R.4/2007. “*

Preso atto pertanto che la Concessione è già stata rilasciata e non sarà pertanto ricompresa nella presente autorizzazione;

Considerato che il Servizio Territoriale di Arpae, con nota PG n. 168469 del 09.11.2021, ha formalizzato il parere favorevole in merito allo scarico di acque reflue domestiche nel rispetto di specifiche prescrizioni, espresso nella seduta della Conferenza del 28.10.2021;

Dato atto che il Comune di Gatteo, nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi tenutasi il 28.10.2021, ha espresso **parere favorevole in merito all’autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche** nello scolo Campagnola nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Servizio Territoriale di Arpae e delle seguenti prescrizioni:

- a. è fatto obbligo all’intestatario di mantenere efficiente ed accessibile l’impianto (e lo strumento di misurazione delle acque prelevate), nonché accessibile un unico pozzetto di scarico prima dell’immissione nel corpo recettore;

- b. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- c. dovrà essere data immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale ed al competente distretto Arpae nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità. Lo scarico di emergenza andrà effettuato per il tempo strettamente necessario a fronteggiare le cause che lo hanno originato;
- d. si dovrà dare immediata comunicazione di ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico o che l'infrastruttura fognaria che recapita nello stesso, nel qual caso l'Ente gestore dello scarico è tenuto a presentare nuova domanda di autorizzazione, allegando relativa documentazione.

Vista la documentazione tecnica acquisita, si prende atto che:

- o presso l'impianto saranno presenti al massimo 16 addetti, pertanto si attribuisce all'insediamento una potenzialità pari a 8 abitanti equivalenti;
- o lo scarico proveniente dal fabbricato si immette in una fossa Imhoff da 9 a.e. e successivamente in un filtro batterico anaerobico da 9 a.e.;
- o la fossa Imhoff è di volume proporzionato alla potenzialità dell'insediamento ai sensi della normativa vigente, con un volume minimo del comparto di sedimentazione pari a litri 50 per a.e. (e comunque non inferiore a litri 250) e un volume minimo del comparto di digestione pari a litri 200 per a.e.;
- o lo scarico si origina dai servizi igienici e dalla cucina annessi all'impianto.

Sulla base di quanto sopra esposto;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi:

AUTORIZZA

ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della Deliberazione Giunta Regionale n° 1053/03, lo **scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali**, secondo lo schema fognario di cui all'allegato D1 e comunque nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Caratteristiche dello scarico:

Responsabile dello scarico:	DELLA CHIESA DAVIDE
Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	via Campagnola Gatteo (FC)
Destinazione dell'insediamento:	stoccaggio e la lavorazione di rifiuti metallici
Classificazione dello scarico	acque reflue domestiche
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti):	8
Recettore dello scarico:	fosso tombinato consorziale di via Campagnola

Sistemi di trattamento prima dello scarico:	n°1 degrassatore per la cucina da 10 a.e. (vol. utile L 500) n°1 desaponatore per le acque saponate da 10 a.e. (vol. utile L 500) n°1 fossa Imhoff da 9 a.e. (vol.sed. L 450; vol. dig. L 1800) n°1 filtro batterico anaerobico da 9 a.e. (vol.m ³ 5.94; altez. m 1,5)
---	--

PRESCRIZIONI:

1. il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;
2. il degrassatore e la fossa Imhoff dovranno essere svuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. Con la stessa periodicità dovrà essere svuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore pubblico autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati e resi disponibili agli organi di vigilanza;
3. il degrassatore, la fossa Imhoff e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;
4. è fatto obbligo dare immediata comunicazione di guasti agli impianti, o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente, all'Autorità Competente tramite pec;
5. resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzato dall'Autorità Competente.
6. è fatto obbligo all'intestatario di mantenere efficiente ed accessibile l'impianto (e lo strumento di misurazione delle acque prelevate), nonché accessibile un unico pozzetto di scarico prima dell'immissione nel corpo recettore;
7. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
8. dovrà essere data immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale ed al competente distretto Arpa nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità. Lo scarico di emergenza andrà effettuato per il tempo strettamente necessario a fronteggiare le cause che lo hanno originato;
9. si dovrà dare immediata comunicazione di ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico o che l'infrastruttura fognaria che recapita nello stesso, nel qual caso l'Ente gestore dello scarico è tenuto a presentare nuova domanda di autorizzazione, allegando relativa documentazione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.